

Rinnovo del Contratto...basta con il teatro

Nella giornata del 16 luglio è ripresa la trattativa per il rinnovo del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli Impiegati Operai e Quadri**.

Le Segreterie Nazionali dello **SNATER** e del **LIBERSIND**, assistite dalle delegazioni territoriali, dopo una lunga attesa dall'ultimo incontro con la Direzione Risorse Umane della RAI, si sono presentate al tavolo con la speranza che si sarebbe finalmente potuto mettere la parola fine a un calvario che da troppo tempo i lavoratori RAI vivono, **il mancato rinnovo del CCNL scaduto da circa 20 mesi**.

L'Azienda, invece, inasprendo la sua posizione che è risultata estremamente rigida, ha vanificato il lavoro fatto dai Sindacati Autonomi per avvicinare le posizioni delle parti.

L'Azienda ha riproposto come costo massimo del rinnovo del CCNL circa 15 milioni di euro, cifra imposta dalla Direzione Generale, che, come già scritto nei precedenti comunicati sulle trattative contrattuali, produrrebbe il misero aumento di circa 50 euro sui minimi al livello quattro.

L'Azienda ha precisato, inoltre, che detta cifra avrebbe riflesso solo per il ricalcolo dei primi (e dunque peggiori), 5 scatti di anzianità e non ha dato alcuna garanzia sulla data d'inizio del Contratto che per il Sindacato è ovviamente il 1° gennaio 2008.

Non solo, l'Azienda ha lanciato una proposta di **“raffreddamento del costo del lavoro”** che, dopo la netta opposizione del Sindacato al taglio di storici Istituti Contrattuali (TN30, Indennità Variabilità Turni, RMTR, ecc.), risulta basata sullo spostamento dell'orario d'inizio della maggiorazione notturna (dalle attuali 20.00 alle 22.00), in modo da poter **raggranellare altri soldi facendoli uscire sempre dalle tasche dei Lavoratori**, così come aveva già pesantemente fatto con i tagli sul budget dei provvedimenti gestionali, sulle maggiorazioni e sugli straordinari (più di 7 milioni di euro), con cui i Lavoratori di fatto già si autofinanzierebbero una fetta importante del proprio rinnovo di CCNL.

L'Azienda, quindi, leva con la mano destra per ridare con la sinistra i soldi che ha già tagliato con l'aggravante che ciò che restituirebbe ai lavoratori sarebbe sotto forma di EDR (elemento distinto della retribuzione il quale non ha alcun riflesso sugli istituti del nostro Contratto), dunque sterilizzando e rendendo inefficaci anni e anni di conquiste fatte dai Lavoratori RAI.

I Sindacati SNATER e LIBERSIND hanno con forza ribadito la loro insoddisfazione non solo per la **pochezza della proposta economica** (che penalizza ancora di più quei colleghi assunti dopo il '95, per i quali è stato chiesto l'aumento del numero degli scatti), ma soprattutto per la **mancanza di volontà da parte dell'Azienda di affrontare**, in questo rinnovo di Contratto quadriennale, **i temi necessari per rilanciare**, nell'attuale momento di crisi, **l'Azienda RAI sul mercato delle telecomunicazioni**.

Inoltre, il **mancato accordo RAI-SKY**, che produrrebbe una perdita secca per le casse aziendali di circa 30 milioni di euro annui, **getta un'ombra inquietante sul futuro dei lavoratori di RAI SAT**.

Il rifiuto dell'Azienda di presentare un testo di accordo contrattuale sui temi oggetto del confronto svolto, ha convinto i Sindacati Autonomi che **la RAI vuole sfuggire dai veri e grandi temi che tengono bloccata la nostra Azienda**, dando, a chi la dirige, l'alibi al continuo e sistematico ricorso agli Appalti *politicizzati* (una fetta consistente del fatturato Rai va nelle tasche di produttori e venditori di format), lasciando al tempo stesso languire risorse e professionalità interne che nel corso degli anni sempre più saranno privati del loro lavoro rischiando di venire definitivamente espulsi dal processo ideativo/produttivo.

Quella assunta dall'Azienda è una posizione assolutamente inaccettabile dai Sindacati Autonomi perché non risponde alle richieste economiche e normative che i Sindacati hanno esposto in nome e per conto dei lavoratori RAI e rinvia ulteriormente la discussione sulle Sedi Regionali che forse incautamente è stata legata al rinnovo del Contratto.

I Sindacati Autonomi SNATER e LIBERSIND vista la gravità della situazione che farebbe slittare ulteriormente la chiusura del rinnovo del CCNL s'impegheranno a confrontarsi con i lavoratori dei Centri e delle Sedi e a ricercare un confronto fattivo con tutte quelle OOSS che leggono con la stessa gravità la situazione che si è delineata, questo al fine di costruire assieme un percorso che spinga l'Azienda a tornare sui suoi passi.

Roma 17 luglio 2009

SNATER

LIBERSIND